

Una media impresa su due guarda con favore al listino

Aziende più aperte alla Borsa

Una media impresa su due guarda con favore alla quotazione in Borsa. E un terzo pensa al debutto nei prossimi due anni. Un risultato incoraggiante quello della ricerca della banca d'affari **La Compagnia Finanziaria**, presentata ieri con il volume "L'ora dei Capitali". L'indagine ha preso in esame un campione di 250 medie aziende, con fatturato fra i 100 e i 900 milioni. Bu-

na la predisposizione anche nei confronti dell'apertura del capitale ai fondi di private equity: in questo caso il 48% delle aziende pensa all'ingresso di un fondo.

«Questi dati — commenta Stefano Di Tommaso, a.d. de La Compagnia Finanziaria — confermano una decisa apertura al mercato dei capitali, prima sconosciuta alle medie imprese italiane». Secondo l'a.d. di **Borsa**

Italiana, Massimo Capuano, c'è però ancora molta strada da fare: «Le imprese con capitalizzazione inferiore ai 100 miliardi di euro sono solo il 25% di quelle quotate in Italia, contro il 60% in Francia, il 61% in Germania e il 66% in Uk. Su circa 2.200 società che abbiamo censito come "quotabili", più di 1.600 sono pmi. Il mondo delle pmi non utilizza il mercato dei capitali come fatto-

re di sviluppo. Se avessero accesso al mercato dei capitali potrebbero patrimonializzarsi, investire e crescere». Una nuova opportunità per questo segmento d'impresе verrà dal Mac, il mercato delle pmi riservato agli investitori istituzionali alla cui costituzione sta lavorando un gruppo di 18 banche insieme a Borsa Italiana: «Il prossimo ciclo vede banche e mercato dei capitali in totale sintonia. Se il Mac non funzionerà significa che non c'è la domanda e quindi che il sistema delle pmi non ha voglia di crescere» osserva Pietro Modiano, direttore generale vicario di **Intesa-Sanpaolo**.